

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4627 del 09/10/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. DITTA NATALI GINO SRL. MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUA ADOTTATA CON DETERMINA N.1274/2016 DEL 02/05/2016 PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N.170.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4771 del 09/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **DITTA NATALI GINO SRL. MODIFICA SOSTANZIALE DELL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA CON DETERMINA N.1274/2016 DEL 02/05/2016 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N.170.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Ditta Natali Gino srl** (C.F./P.IVA 01542101207), avente sede legale in comune di Bentivoglio (BO), via Marconi n. 58/a e impianto in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 170, risulta in possesso dell'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 1274/2016 del 02/05/2016, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 24/12/2018 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 3436/2019 del 10/01/2019 (Pratica Sinadoc 1695/2019), dalla **Ditta Natali Gino srl** (C.F./P.IVA 01542101207), di modifica sostanziale dell'AUA adottata

da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 1274/2016 del 02/05/2016 relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 1695/2019, emerge che:

- la società svolge attività di distributore di carburanti e autolavaggio;
- in data 24/12/2018 la Ditta Natali Gino srl ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n.1274 del 02/05/2016, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;
- In particolare la modifica in oggetto è conseguente alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL presso il punto vendita e vede l'assoggettamento a regime di prima pioggia delle superfici impermeabili coinvolte in tale intervento;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 7923/2019 del 17/01/2019;
- con nota PG 60989/2019 del 16/04/2019 ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna trasmetteva a questa SAC il **parere sfavorevole** alla modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali, *evidenziando criticità emerse valutando la documentazione presentata*.
- con nota PG 66898/2019 lo SUAP trasmetteva pertanto la **comunicazione di esistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di rilascio di AUA, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90,;**
- con nota PG 76555/2019 del 15/05/2019 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE una nota con osservazioni e documentazione integrativa presentata in data 09/05/2019 dalla **Ditta Natali Gino srl**, ai sensi dell'art. 10 bis della 241/90, ai fini del superamento dei motivi ostativi alla modifica dell'AUA di cui all'oggetto;
- con nota PG 139646/2019 del 10/09/2019 e nota PG 143205/2019 del 17/09/2019 lo SUAP trasmetteva a questa ARPAE la documentazione integrativa richiesta da ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna sulla matrice rumore;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risultano acquisiti i seguenti pareri:
 - con nota PG. 16776/2019 del 31/01/2019 parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna per lo scarico delle acque reflue industriali, prima pioggia e reflue domestiche nello scolo consorziale fagiolo;
 - con nota PG 131974/2019 del 27/08/2019 parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, per la modifica dello scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali;

- con nota PG 147935/2019 del 25/09/2019 parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per lo scarico di acque reflue domestiche e valutazione di impatto acustico;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 1274/2016 del 02/05/2016, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e autolavaggio, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 1274/2016 del 02/05/2016, a favore della **Ditta Natali Gino srl** (C.F./P.IVA 01542101207), avente sede legale in comune di Bentivoglio (BO), via Marconi n. 58/a e impianto in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 170 per l'esercizio dell'attività di **distributore carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 1274/2016 del 02/05/2016 soprarichiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza ARPAE SAC;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza del Comune di Ravenna.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) **relativamente all'impatto acustico**, visto quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Ravenna, in base alle valutazioni effettuate, l'attività di distribuzione del GNL non potrà svolgersi in periodo notturno (ore 22 – 06).

Tale prescrizione potrà essere superata a seguito di presentazione di Documentazione di Impatto Acustico aggiornata nella quale si dimostri che vengono rispettati tutti i limiti assoluti e differenziali anche in periodo notturno.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il

termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

La modifica oggetto dell'istanza è conseguente alla realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL presso il punto vendita e vede l'assoggettamento a regime **di prima pioggia delle superfici impermeabili coinvolte in tale intervento.**

Condizioni stato di progetto relativo alle sole opere oggetto di modifica:

1. le aree scoperte interessate dalla modifica in oggetto e assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m2 2167, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
2. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline), vengono convogliate al sistema di trattamento di produzione Veneta Prefabbricati, modello ECOP 3/P, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione di 1,30 m3 della capacità totale di 13,60m3 e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 3 m3 (certificato UNI EN 858);
3. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1,5 l/s), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
4. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali (scolo consorziale Fagiolo) nel punto di scarico denominato "Scarico B";
5. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali nel punto di scarico denominato "Scarico B" ;
6. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore (identificato in planimetria con il n.7);

Per lo scarico delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto e le acque di prima pioggia derivanti dalla restante parte di impianto, tutto rimane invariato rispetto alla situazione valutata e precedentemente autorizzata, alle seguenti **condizioni**:

A) le acque da scaricare, sono costituite da:

- acque reflue industriali, provenienti dall'attività di lavaggio auto, dall'impianto ad osmosi e dal controlavaggio dell'addolcitore. Tali acque dopo aver subito un trattamento di sedimentazione (nella vasca S1), vengono inviate ai successivi trattamenti quali: filtrazione (rete inox e membrane), aerazione forzata e filtrazione su carbone attivo, e stoccate in una vasca di accumulo da 2.5 mc per il successivo riutilizzo all'interno dell'impianto di lavaggio. L'esubero di tali acque stoccate viene scaricato, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nello Scolo Fagiolo, bacino idrografico del Canale Candiano;
- acque di prima pioggia ai sensi della DGR n. 286/05 costituite da acque meteoriche di dilavamento dei piazzali che vengono convogliate alle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità totale di 5.7 mc per il successivo trattamento di sedimentazione e disoleazione e, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, posto subito a valle del disoleatore, vengono scaricate nello Scolo Fagiolo, bacino idrografico del Canale Candiano;

B) A riempimento avvenuto della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia vengono convogliate tramite deviatore, direttamente in acque superficiali;

C) i dimensionamenti delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e dei sistemi di trattamento, in relazione alla superficie scolante sono conformi a quanto previsto dalle DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;

Prescrizioni dello stato non modificato:

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06;
- b) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06 per i seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali;
- c) con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue industriali su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli I parametri minimi da ricercare sono i seguenti pH - BOD - COD - fosforo totale - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - Solidi Sospesi totali - Idrocarburi totali - tensioattivi totali;
- d) con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque di prima pioggia su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06 per i parametri Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali, sopracitati, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli;
- e) ad evento meteorico esaurito va garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48 – 72 ore successive all'ultimo evento piovoso, come previsto dalla DGR 286/2005;
- f) i pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del DLgs 152/06 e smi devono essere mantenuti costantemente accessibili, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- g) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e all'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, al fine di mantenere conforme il volume utile di contenimento e la funzione depurativa, mediante asportazione dei sedimenti e degli oli accumulati. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza della parte IV del DLgs 152/06 e smi (rimozione fanghi e oli accumulati);
- h) la planimetria della rete fognaria stato di progetto - Tavola ARC_009 del 30 aprile 2019 rev1, - dove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- i) nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.
- j)

Prescrizioni dello stato oggetto di modifica:

- (1) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento (identificato in planimetria con il n.7), dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
- (2) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE -SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- (3) ad evento meteorico esaurito va garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;

- (4) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al dissolcatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa; tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- (5) nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all' ARPAE - SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- (6) la planimetria della rete fognaria, stato di progetto, Tavola ARC_009 del 30 aprile 2019 rev1, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento (identificato in planimetria con il n.7) relativo al nuovo punto di scarico delle acque di prima pioggia, costituisce parte integrante della presente AUA;
- (7) il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

ALLEGATO B)

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque da scaricare sono acque reflue domestiche provenienti dal bar e dai servizi igienici della stazione di servizio;
2. il numero degli abitanti equivalenti risulta essere di 5 in relazione al numero di addetti presenti nell'attività svolta presso l'insediamento;
3. nulla è variato impiantisticamente ed in termini di carico in AE, rispetto alla situazione precedentemente autorizzata, ad eccezione del recapito dello scarico che avviene attraverso un'asta fognaria di nuova realizzazione ad esso dedicata che confluisce a valle del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia di nuova realizzazione ed ha come recapito finale lo scolo Fagiolo attraverso il punto di scarico 'B';
4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche ed i relativi dimensionamenti risultano conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalle tabelle B allegate alla DGR n. 1053/03, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti;
- 5.

Prescrizioni

- a) Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) la planimetria della rete fognaria - Tavola ARC_009 del 30/04/2019 rev.1 – ove sono indicati tutti i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;

ARC_009

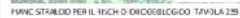
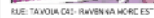


TABLE 1. Continued

1. ABBONDI DESTINAZIONE D'USO
2. 0100000000000000
3. 0100000000000000
4. 0100000000000000
5. 0100000000000000
6. 0100000000000000
7. 0100000000000000
8. 0100000000000000
9. 0100000000000000
10. 0100000000000000
11. 0100000000000000
12. 0100000000000000
13. 0100000000000000
14. 0100000000000000
15. 0100000000000000
16. 0100000000000000
17. 0100000000000000
18. 0100000000000000
19. 0100000000000000
20. 0100000000000000

WRA, CELL BIOCHEMISTRY RESEARCH, 1075 JALDI
1987 NUMBER 20, 225. ADONIS 0006-4616(87)00025-5 (JATON-0705)
5912.137/75

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.